MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

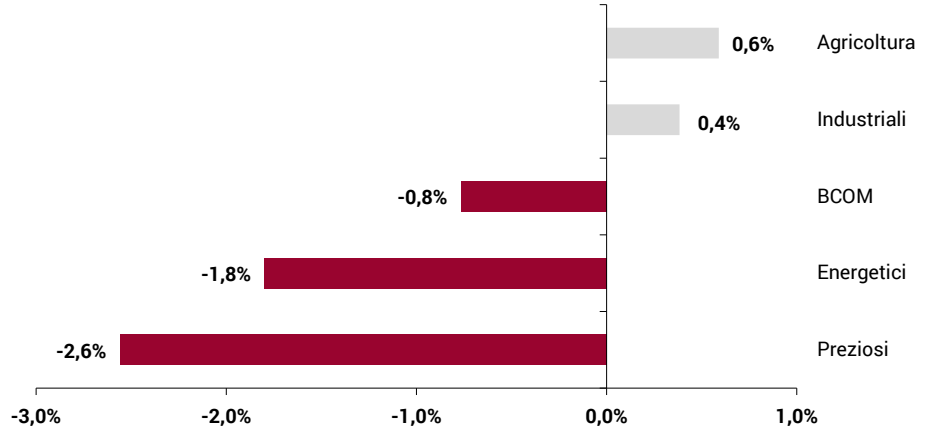
28 settembre 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

Metalli preziosi di nuovo sotto pressione

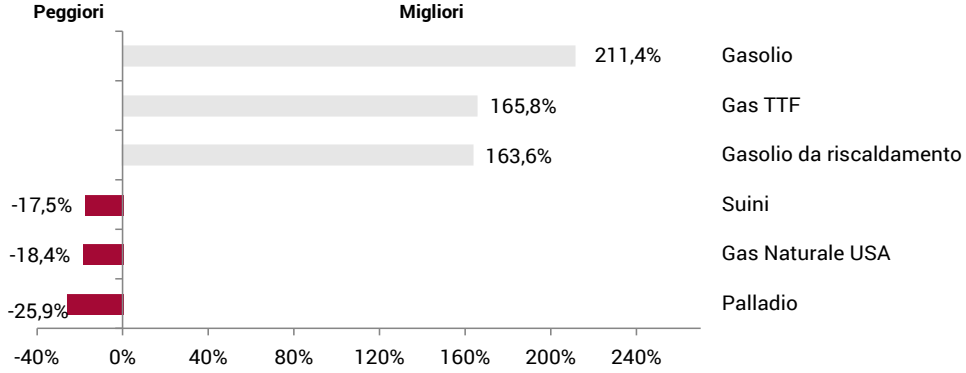
- Il **Bloomberg Commodity Index** (-0,8%) ha chiuso la settimana con una modesta variazione negativa, principalmente a causa della flessione del comparto dei metalli preziosi. I principali temi di mercato restano invariati: la geopolitica continua dominare la scena con le situazioni belliche nel Golfo Persico e in Ucraina che sembrano ancora molto lontane da una soluzione negoziale. Di conseguenza, il rincaro dei prezzi dell'energia sta determinando elevate aspettative di inflazione sia in Europa che negli USA e gli effetti sui mercati globali sono evidenti.
- L'**energia** (-1,8%) ha vissuto una settimana ancora all'insegna della volatilità. Le aspettative di un riavvicinamento tra le parti che potesse portare a un'ipotesi di riavvio dei negoziati sono state disattese proprio a cavallo del fine settimana, ed è giunta in queste ore a notizia che la presidenza americana ha respinto la proposta di tregua dell'Iran. In questo contesto, il brent era temporaneamente sceso fin sotto i 98$, per poi recuperare integralmente il terreno perduto. Più debole il gas TTF (-9,3%) grazie a temperature europee sopra media di periodo che limitano la domanda a scopo di riscaldamento.
- I **metalli industriali** (+0,4%) hanno chiuso la settimana uscente con una lieve variazione positiva: sembra essersi fermata la spinta del rame che aveva determinato l'ottima performance della settimana precedente, e permangono le preoccupazioni congiunturali relative alla domanda globale, malgrado le difficoltà di approvvigionamento minerario, soprattutto per rame e zinco.
- I **metalli preziosi** (-2,6%) hanno chiuso negativamente dopo un tentativo di stabilizzazione all'inizio della settimana. La ragione è nota: l'»esplosione» dei rendimenti obbligazionari rafforza le attese di ulteriori rialzi dei tassi di interesse ufficiali da parte di BCE e FED per contenere le aspettative di inflazione ed il comparto è particolarmente vulnerabile alla politica monetaria restrittiva.
- Comparto **agricolo** in lieve ripresa (+0,6%) malgrado la flessione del prezzo del grano dopo l'esito deludente dell'incontro tra le delegazioni cinese e americana, sono stati anche segnalati maggiori transiti di cargo di grano europeo attraverso il Mar Nero. In realtà la domanda di soia e soprattutto di farina di soia (+3,5%) rimane molto vivace e ha contribuito in maniera decisiva. Recupero anche del cacao (+5,5%) per il ritorno del clima secco in Costa d'Avorio.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

Principali materie prime: variazioni da inizio anno



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily



Weekly



- L'incertezza legata alla situazione geopolitica in Medio Oriente continua a sostenere le quotazioni del **Brent** su livelli elevati, in un contesto caratterizzato da una crescente volatilità infrasettimanale. L'incontro a New York tra i delegati statunitensi e iraniani, tenutosi a margine **dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite**, aveva inizialmente favorito un temporaneo ripiegamento del petrolio sotto la soglia dei 100 dollari al barile, alimentando le aspettative di una possibile riapertura dello Stretto di Hormuz. Successivamente, però, tali speranze si sono affievolite poiché entrambe le parti continuano a considerare invalicabili alcune rispettive "linee rosse". Nelle ultime ore, Trump, pur respingendo la proposta avanzata dall'Iran, ha annunciato nuovi colloqui per la settimana corrente.

- **Dal punto di vista tecnico**, il Brent continua a incontrare difficoltà nel superare l'area dei 110 dollari al barile, che sembra essersi consolidata come un'importante resistenza. Lo stocastico settimanale è entrato in territorio di ipercomprato, pur senza evidenziare al momento divergenze negative. In caso di correzione, il minimo della scorsa settimana a 97,36 dollari al barile rappresenta il primo livello di supporto da monitorare nel breve termine. Al di sotto di tale livello si configurerebbe un doppio massimo di breve periodo.

RAME (LME Forward 3M)

Daily



Weekly



- Le quotazioni del **rame** hanno sfiorato i massimi storici nel corso della scorsa settimana, sostenute dal permanere delle criticità sul fronte dell'offerta mineraria e da una domanda in rafforzamento, soprattutto dalla Cina, dove gli acquisti sono stati anticipati in vista del lungo periodo di festività di inizio ottobre. Un segnale della solidità della domanda arriva anche dal **premio sul rame importato**, il cosiddetto Yangshan premium, che si è portato sui livelli più elevati dal 2022. Sul fronte **speculativo**, il posizionamento netto lungo è aumentato rapidamente nell'ultima settimana, raggiungendo il valore più alto dal 2021.

- Dal **punto di vista tecnico**, il quadro di medio periodo rimane costruttivo finché le quotazioni si mantengono al di sopra della trendline rialzista tracciata dai minimi di aprile sul grafico settimanale. Tale linea transita in prossimità di 13.750 dollari e rappresenta il principale supporto dinamico da monitorare. Lo stocastico settimanale permane in area di ipercomprato, ma al momento non emergono divergenze negative che possano indicare un'inversione della tendenza rialzista.

ORO SPOT

Daily



Weekly



- Le pressioni rialziste sui rendimenti obbligazionari e il crescente rischio di un atteggiamento più restrittivo da parte delle banche centrali stanno penalizzando le quotazioni dell'**oro**, che questa mattina sono tornate sui minimi dall'inizio di agosto, scendendo sotto i 4.200 dollari spot. La **domanda** delle banche centrali continua tuttavia a rimanere sostenuta e le consistenze detenute dagli ETF fisici globali si mantengono in prossimità dei livelli più elevati da marzo. Segnali di vendita emergono invece dalla **componente finanziaria speculativa**: i dati della CFTC evidenziano infatti un calo delle posizioni nette lunghe per la quarta settimana consecutiva, ai minimi dalla fine di luglio. Gli operatori speculativi sembrano quindi essere, in questa fase, i soggetti maggiormente sensibili agli effetti dell'aumento dei rendimenti.

- **Dal punto di vista tecnico**, le quotazioni si stanno avvicinando a un'area di supporto particolarmente rilevante, al di sotto della quale il trend positivo di medio periodo verrebbe messo in discussione. In primo luogo, a 4.100 dollari transita il supporto dinamico settimanale, mentre a 4.040 dollari si colloca un importante supporto statico. Più in basso, in area 3.940 dollari, convergono il minimo dell'anno e la trendline rialzista avviata nel 2023 (linea rossa tratteggiata sul grafico settimanale). **La fascia compresa tra 4.100 e 3.940 dollari rappresenta pertanto una zona tecnica cruciale da monitorare con attenzione.**

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.